



NOVITÀ NORMATIVE MAGGIO 2023

1. Dote scuola anno scolastico e formativo 2023/2024
2. Piano regionale Dopo di Noi

Legislazione regionale – La Giunta

1. Dote scuola anno scolastico e formativo 2023/2024

La Giunta regionale con Dgr n. 236 del 3 maggio 2023 ha approvato la struttura del Sistema regionale Dote Scuola, finalizzato a sostenere il Diritto allo Studio, il consolidamento del Sistema scolastico ed il potenziamento delle opportunità per gli studenti e per le famiglie lombarde, costituito dalle misure sotto riportate:

a) Dote Scuola – componente Buono Scuola.

Beneficiari sono gli Studenti (entro il 21° anno di età) residenti in Lombardia, iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le Scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie e statali che applicano una retta di iscrizione e frequenza, aventi sede in Lombardia o in Regioni confinanti, purché lo studente, al termine delle lezioni, rientri quotidianamente alla propria residenza.

Requisiti di reddito e valore economico del buono Il valore del buono è determinato in relazione alla fascia ISEE1 ed all'ordine e grado di Scuola frequentata, secondo la seguente tabella:

	Valore ISEE	Scuola primaria	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di secondo grado
1	fino a 8.000 euro	euro 1700	euro 1.600	euro 2.000
2	da 8.001 a 16.000	euro 600	euro 1.300	euro 1.600
3	da 16.001 a 28.000	euro 450	euro 1.100	euro 1.400
4	da 28001 a 40.000	euro450	Euro 1.100	Euro 1.400

b) Dote Scuola – componente Sostegno Disabili.

Destinatari diretti della misura sono solo le Scuole paritarie di ogni ordine e grado.

Il contributo per alunno è di entità variabile, rapportato alle risorse disponibili del bilancio regionale:

1. per la Scuola dell'infanzia, fino ad euro 1.000 per ogni bambino disabile inserito;
2. per la Scuola primaria, fino ad euro 2.000 per ogni bambino disabile inserito;
3. per la Scuola secondaria di primo e secondo grado, fino ad euro 3.500 per ogni alunno disabile inserito.



Il contributo è erogato fino alla concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di ogni altro eventuale contributo pubblico.

c) Dote Scuola – componente Materiale Didattico;

Il contributo è destinato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica.

Per accedere al contributo occorre essere in possesso di un valore ISEE 4 non superiore ad euro 15.748,78.

d) Dote Scuola – componente Merito.

Destinatari sono gli Studenti che abbiano frequentato Corsi a gestione ordinaria e che abbiano conseguito i seguenti risultati finali:

- a. valutazione media pari o superiore a nove, nelle classi terze e quarte del Sistema di Istruzione;
- b. valutazione di cento e lode, all'esame di Stato del Sistema di Istruzione;
- c. valutazione finale di cento, agli esami di diploma professionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP – IV anno).

Il buono è assegnato agli studenti di cui sopra, indipendentemente dal valore ISEE o da altri requisiti di reddito, nella seguente entità:

- euro 500, in buoni acquisto, per libri, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, destinati agli studenti delle classi terze e quarte del Sistema di Istruzione;
- euro 1.500, in buoni acquisto, per libri, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica, nonché a copertura dei costi di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università ed altre Istituzioni di Formazione accademica, destinati agli studenti che hanno superato l'esame di Stato del Sistema di Istruzione ovvero gli esami di diploma professionale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP – IV anno).

2. Piano regionale Dopo di Noi

Con la D.g.r. n. 275 del 15 maggio 2023 in applicazione delle L. n. 112/2016 la Giunta ha approvato il Piano regionale Dopo di Noi 2022. Si tratta del programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definite dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare. (SO n.21 del 22 maggio) Possono beneficiare:

Persone con disabilità grave:

- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- di norma maggiorenni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

E, prioritariamente, prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale



- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Gli interventi che Regione Lombardia stabilisce di finanziare con questo Fondo sono di natura:

1. infrastrutturale:

- per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali,
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,

2. gestionale:

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana,
- per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare,
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Le risorse complessive per l'anno 2022 sono pari a complessivi € 13.157.690,00 ripartite agli Ambiti:

a. € 4.368.000,00: risorse destinate a garantire la continuità alle residenzialità già attive di cui € 2.593.500,00 specificamente destinate al conseguimento degli obiettivi di servizio.

Le suddette risorse complessivamente pari ad € 4.368.000,00 saranno erogate agli Ambiti territoriali interessati, per il tramite delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), entro 45 gg dall'adozione del decreto di assegnazione risorse.

b. € 8.789.690,00: risorse destinate per l'attivazione di nuove progettualità. Le risorse saranno ripartite tra gli Ambiti in percentuale sulla base della popolazione residente 18-64 anni e destinate per:

- il 40% al sostegno di percorsi dell'autonomia;
- il 50% al sostegno della residenzialità, ivi compresi gli interventi infrastrutturali;
- il 10% per il pronto intervento/sollievo; Le percentuali sono da considerarsi indicative e potranno essere modificate in ragione degli interventi del Piano di attuazione dell'Ambito.

Legislazione regionale – Il Consiglio

2 - 5 maggio in tutte le Commissioni si è svolto l'Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori.

II Commissione – AFFARI ISTITUZIONALI ED ENTI LOCALI

24 maggio l'Assessore alla Sicurezza e Protezione Civile coadiuvato dai tecnici della Direzione Generale e dal Direttore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo



risorsa idrica, per le rispettive parti di competenza hanno illustrato il DOC n. 1 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”.

III Commissione – SANITÀ

11 maggio 2023 si è svolto l’incontro con l’Assessore al Welfare in merito: agli esiti delle azioni intraprese nel 2022 da Regione Lombardia finalizzate al recupero delle prestazioni ed al contenimento delle liste d’attesa; al Piano di Azione previsto per il 2023 e informativa riguardo le prestazioni che permangono fuori soglia alla data del 15 aprile 2023.

18 maggio la seduta dedicata all’attuazione della legge regionale 22/2021 di riforma della sanità che ha visto l’intervento dell’Assessore al Welfare Guido Bertolaso che ha fatto sul punto sulla realizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali.

Le Case di Comunità attivate in Lombardia nel 2022 sono 105, mentre gli Ospedali di Comunità sono 28. Rispetto al totale proposto (216 Case di Comunità e 71 Ospedali di Comunità) è stato completato il 52% del target (il 56% per le Case di Comunità e il 38% per gli Ospedali di Comunità). Obiettivo, quindi, raggiunto in quanto il 40% delle Case e degli Ospedali di Comunità, previsti dal PNRR, doveva essere realizzato entro il 2022. Il 60%, invece, dovrà essere completato entro il 2024 (il 30% entro fine 2023 e il 30% entro il 2024). Nell’80% delle Case di Comunità sono presenti poliambulatori. Poi Consultori (45%), Unità Operative di Neuro Psichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (15%), SERT/NOA (13%), Dialisi (11%), Centri Psico Sociali (10%), Ambulatori psichiatria (8%), Centri diurni (7%), Presidi Ospedalieri Territoriali (6%).

25 maggio l’Assessore e il direttore al Welfare hanno presentato il DOC n. 1 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”.

IV Commissione – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E OCCUPAZIONE

11 maggio si è tenuto l’incontro con l’Assessore allo Sviluppo economico in merito alle linee programmatiche dell’azione regionale nei settori di competenza.

25 maggio si è svolto l’incontro con l’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro per l’illustrazione degli ambiti di competenza del DOC n. 1 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”.

V Commissione – TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

25 maggio Il DOC n. 1 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” è stato esposto dall’Assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche e dall’Assessore ai Trasporti e mobilità sostenibile per le rispettive parti di competenza.

Gli obiettivi strategici del PRSS rispetto alle infrastrutture sono: potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria; garantire una rete infrastrutturale sicura; potenziare le infrastrutture di telecomunicazione; costruire una rete più competitiva e più sostenibile per le merci; completare le opere olimpiche di competenza regionale.



Gli obiettivi relativi al trasporto pubblico sono: sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale; programmare un sistema di trasporto pubblico integrato; sostenere e potenziare la mobilità green e dolce.

VI Commissione – AMBIENTE, ENERGIA E CLIMA, PROTEZIONE CIVILE

25 maggio l'Assessore alla Sicurezza e protezione civile e l'Assessore al Territorio e sistemi verdi hanno illustrato per le rispettive parti di competenza il DOC n. 1 Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura.

VII Commissione – CULTURA, RICERCA E INNOVAZIONE, SPORT, COMUNICAZIONE

24 maggio con la partecipazione dell'Assessore all'Università, Ricerca e Innovazione e con i delegati della Presidenza "Programmazione" per le Olimpiadi Milano-Cortina" il provvedimento è stato presentato dall'Assessore all'Università, ricerca e innovazione e dai funzionari delegati dalla Presidenza per le rispettive parti di competenza il DOC n. 1 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura".

Gli obiettivi strategici per l'assessorato all'Università, ricerca e innovazione sono potenziare: le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa, le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria, le infrastrutture scolastiche anche digitali, l'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in raccordo con le filiere economico.

IX Commissione – SOSTENIBILITÀ SOCIALE, CASA E FAMIGLIA

18 maggio è stato trattato il tema della telemedicina e dell'assistenza domiciliare. Ci sarà un aumento degli investimenti nel sociale, nella presa in carico di fragili, anziani e disabili, nelle cure domiciliari e nella telemedicina, nella prevenzione e cura del disagio psichico specie tra i giovani. La Transizione digitale dovrà completarsi entro il 2027 per tutte le aziende socio sanitarie. Inoltre ci sarà un aumento dei controlli sui cantieri per prevenire gli incidenti sul lavoro.

I numeri dell'assistenza in Regione Lombardia sono significativi: 723 Residenze per anziani (RSA) che accolgono oltre 70.000 ospiti, 103 residenze per disabili (RSD), 75 hospice, 138 strutture riabilitative varie. L'obiettivo è aumentare significativamente le risorse a disposizione partendo dagli attuali 2 miliardi di euro del bilancio regionale dedicati all'assistenza cui vanno aggiunti 1,5 miliardi per disabili e medici di famiglia. In particolare l'obiettivo è quello di raddoppiare in quattro anni il numero di cittadini lombardi curati a casa dagli attuali 110.000 a oltre 226.000 e di completare la transizione digitale delle aziende socio-sanitarie che entro il 2027 dovranno tutte operare tramite il fascicolo sanitario elettronico (FSE).

25 maggio Il provvedimento DOC n. 1 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura" è stato illustrato dall'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità. Cinque sono gli obiettivi strategici dell'assessorato per i prossimi anni:



1. favorire la realizzazione dei progetti di vita e di lavoro delle persone disabili tramite vari strumenti tra cui il Fondo Unico Disabilità (FUD);
2. promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità in campo lavorativo contrastando ogni discriminazione di genere;
3. sostenere la famiglia come centro propulsore della società in tutto il suo ciclo di vita e incentivare la natalità potenziando gli strumenti specifici di supporto anche economico alla genitorialità;
4. valorizzare il Terzo Settore e l'integrazione pubblico-privato nella logica della sussidiarietà creando reti e sinergie tra le moltissime organizzazioni sociali che operano in questo campo;
5. prevenire e contrastare la violenza di genere anche attraverso l'autonomia abitativa.

Progetti di Legge

PDL N. 13 *“Istituzione dei Garanti comunali per l’Infanzia e l’Adolescenza”*

Assegnazione alla Commissione referente II. Le Commissioni consultive IX e I.

Di iniziativa consiliare.

La proposta di legge prevede che la Regione promuova, nell'esclusivo interesse dei minori, l'istituzione della figura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza nei Comuni e nelle aggregazioni di Comuni del territorio lombardo. Nominati dai Sindaci, i Garanti comunali svolgono la propria attività in piena libertà e indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e sono sottoposti al solo controllo gerarchico e funzionale del Garante regionale.

Il progetto di legge individua nei dettagli i compiti dei Garanti e la loro relazione con gli organi del Comune, così come i compiti affidati alla Regione, che, oltre alla promozione dell'istituzione delle Autorità comunali, propone attività formative volte a incrementare la conoscenza dei Garanti in merito ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, comprese iniziative di sensibilizzazione sul tema dei diritti dei minori. È inoltre prevista una premialità per gli Ambiti Territoriali che istituiscono la figura del Garante comunale.

PDL N. 12 *“Fondo regionale spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza”*

Assegnazione alla Commissione referente IX. Le Commissioni consultive II e I.

Di iniziativa consiliare.

Obiettivo del progetto di legge è quello di prevedere una compartecipazione da parte della Regione ai costi sostenuti dall'Ente locale per l'affidamento dei minori a comunità di tipo familiare o a istituti di assistenza. Le modalità concrete di attuazione verrebbero definite con delibera di Giunta regionale da adottare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Secondo alcune stime il sistema di protezione e cura dei bambini comporta per l'Ente locale una spesa pari a circa 80-100 euro al giorno per ogni minore, pertanto il costo annuale è di circa 30.000 euro per ogni minore.



PDL N. 8 "

Disposizioni straordinarie per gli insediamenti logistici. Introduzione dell'articolo 98 ter nella l.r. 12/2005 (Legge per il governo del territorio)"

Assegnazione alla Commissione referente IV.

Di iniziativa consiliare.

IL pdl mira ad introdurre un'analogia tra gli insediamenti logistici aventi una superficie lorda (SL) superiore a 2.500 mq e le grandi strutture di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 144, prevedendo una disciplina speciale che sottragga tali interventi all'ordinaria pianificazione comunale degli ambiti con destinazione urbanistica produttiva, disinnescando una competizione territoriale tra Comuni negativa, individuando una regia sovracomunale per la localizzazione degli interventi di cui trattasi in capo alla Regione ed identificando, in particolare, nell'Accordo di Programma promosso dalla Regione l'atto autorizzativo mediante il quale si manifesta il potere di coordinamento.

Il PDL interverrebbe con modifiche alla l.r. 12/2005 mediante l'introduzione di un articolo completamente nuovo (art. 98 ter).

PDL N. 5 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare"

Assegnazione alla Commissione referente IX.

Di iniziativa popolare.

Questa proposta di legge di iniziativa popolare intende promuovere:

- lo sviluppo di una rete che non sia la sommatoria di singole prestazioni isolate che lasciano le famiglie sole ma ci sia una presa in carico pubblica e l'accompagnamento alla progettazione di percorsi;
- valorizzare ciò che già esiste rendendolo più accessibile;
- sviluppare una moderna rete di aiuti nella consapevolezza che il numero di persone con disabilità e anziani non autosufficienti soli crescerà negli anni.

PDL N. 4 "Norme per la valorizzazione, la promozione e il sostegno dell'economia sociale e solidale"

Assegnazione alle Commissioni: referente IX e consultive: III – I. È richiesto anche il parere del Consiglio per le Pari Opportunità.

Di iniziativa popolare.

Con l'adozione di questa proposta di legge si chiede a la Regione Lombardia di riconoscere e sostenere l'E.S.S. come elemento necessario al proprio sviluppo e impegnarsi a promuovere conseguentemente interventi finalizzati alla valorizzazione dell'economia responsabile e ambientalmente sostenibile, improntata a criteri ispirati in modo particolare alla salvaguardia dell'ambiente, all'equità sociale, alla solidarietà, alla centralità della persona, alla coesione e alla partecipazione sociale, al rapporto con il territorio e alla democrazia dei processi produttivi, mediante l'attivazione di un Forum regionale nel quale far confrontare e interagire le esperienze che emergono dal basso e che vengono coordinate e rappresentate dai distretti territoriali, e dove far dialogare questi soggetti con il Forum per il Terzo settore, con il Foro generale per l'innovazione e la ricerca e con gli



assessori regionali competenti per includere questa importante realtà sociale ed economica nella politica regionale e locale.

Aggiornato al 3 maggio salvo errori ed omissioni